



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell' Economia
Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro
Ragioneria Generale
Servizio Demanio**

S8.1 Gestione del demanio e locazioni passive

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- Visto il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento 14.08.1920 n. 1285;
- Vista la nota prot. n. 20308 del 15/06/2009 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina trasmette parere idraulico favorevole, ai sensi del T.U. sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523, per il rinnovo di concessione di un relitto d'alveo del torrente Naso di mq. 7506,00 in loc. Capito nel Comune di Naso;
- Visto il conteggio per il calcolo del canone effettuato dal Funzionario Tecnico del Servizio, ai sensi del decreto del 21/12/2009 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 parte I del 26/02/2010;
- Considerato che per effetto delle predette opere può essere assentita la concessione sopra indicata per anni sei (6) e che il canone annuo anticipato da applicare ammonta ad € 901,00 (Euro novecentouno,00);
- Ritenuto di assentire alla ditta Raimondo Vincenzo nato a Naso ed ivi residente in c.da Fiumara C.F. RMNVCN39H13F848L la concessione di che trattasi;

DECRETA

- Art. 1) per i motivi espressi in premessa è assentito alla ditta Raimondo Vincenzo il rinnovo della concessione di un relitto d'alveo del torrente Naso di mq. 7506,00 in loc. Capito nel Comune di Naso così come evidenziato nel nulla osta del Genio Civile di Messina, con nota prot. n. 20308 del 15/6/2009;
- Art. 2) la concessione è accordata per anni sei (6) successivi e continui decorrenti dal presente decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina e verso il pagamento del canone annuo anticipato di € 901,00 (Euro novecentouno,00) da adeguarsi in relazione ai successivi aggiornamenti ISTAT previsti;
- Art. 3) il canone annuo pari ad € 901,00 (Euro novecentouno,00) di concessione dovrà essere versato in rate annuali anticipate mediante versamento in c/c n. 11669983 intestato al "Cassiere Regione Siciliana - Unicredit S.P.A." con espressa indicazione, in corrispondenza della casuale, dei dati identificativi del versante, la motivazione del versamento ed il capitolo di entrata relativo (2745);

- Art. 4) a garanzia del pagamento dei canoni di cui all'art. 2 il concessionario ha già costituito cauzione per la somma di € 136,06 (Euro centotrentasei/06) così come evidenziato dalla concessione rilasciata dall'Agenzia del Demanio di Messina il 09/08/2002.
- L'amministrazione regionale provvederà allo svincolo ed alla restituzione del deposito cauzionale all'avente diritto soltanto quando siano stati pienamente regolarizzati e liquidati tra l'amministrazione stessa ed il concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non esistano danni o cause di danni possibili, imputabili al concessionario, oppure a terzi per il fatto dei quali il concessionario debba rispondere. L'amministrazione ha diritto di valersi dell'accennata cauzione per reintegrarsi dei crediti da questa garantiti senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario;
- Art. 5) il bene viene concesso nello stato in cui si trova attualmente. Il concessionario assume a proprio carico tutti gli oneri di manutenzione ordinaria, le contribuzioni e gli obblighi di qualsiasi natura gravanti sul bene stesso esonerando l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente all'utilizzazione del bene dato in concessione.
- Art. 6) la ditta concessionaria non dovrà produrre danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private e comunque in caso di piogge eccezionali la stessa dovrà provvedere, senza preavviso da parte di quest'ufficio, alla rimozione delle opere mobili;
- Art. 7) il concessionario dovrà ritenersi decaduto dalla concessione, a giudizio insindacabile dell'amministrazione, anche prima della scadenza, qualora il medesimo:
- abbia sub-concesso il bene, in tutto o in parte, stabilmente o temporaneamente, con o senza corrispettivo;
 - abbia mutato la destinazione del bene o, comunque, ne abbia fatto un uso irregolare;
 - si sia reso moroso nel pagamento del canone e dei servizi ed accessori a suo carico;
- Art. 8) la violazione degli obblighi del rapporto di concessione comporta la revoca della concessione stessa. La revoca della concessione sarà comunicata al concessionario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora si debba procedere al rilascio coattivo del bene, in seguito a revoca o decadenza della concessione, questo Dipartimento procederà allo sfratto in via amministrativa, ai sensi dell'art. 823, 2° comma, e dell'art. 828, 2° comma, del Codice Civile;
- Art. 9) essendo il contratto fatto per un tempo determinato, non occorrerà, per porre termine alla concessione, alcuna reciproca disdetta alla quale si rinuncia;
- Art. 10) qualora il concessionario fosse interessato al rinnovo dell'atto dovrà presentare istanza in bollo un anno prima della scadenza della concessione all'ufficio del Genio Civile competente per territorio.
- Art. 11) qualora la Prefettura rilasciasse certificazione antimafia ad esito positivo, la concessione deve intendersi nulla ed il concessionario si impegna a ripristinare, a suo carico e spese, i luoghi oggetto di concessione secondo le modificazioni effettuate e sotto la vigilanza dell'ufficio del Genio Civile competente per territorio.

Per gli aspetti contabili, il presente decreto sarà inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Economia.

Palermo li 13-12-2011

Il Dirigente del Servizio
(D.ssa Caterina CANNARIATO)

Il Funzionario Direttivo
(Dott. Dino RUSSO)

Il Ragioniere Generale
(Dott. Vincenzo EMANUELE)